

Gravi le criticità strutturali riscontrate dai Nas a Serra San Bruno

Ospedale, dopo il blitz scattano le denunce

L'Asp assicura: sarà messo a norma pure il terzo ascensore

Francesca Onda

SERRA SAN BRUNO

Al blitz dei Nas, effettuato nell'ospedale di Serra San Bruno, hanno fatto seguito nella giornata di ieri anche delle denunce a carico di alcuni dirigenti, funzionari e medici in ordine allo stato strutturale del nosocomio, all'erogazione dei servizi, alle competenze individuali e soprattutto relativamente a quanto accaduto nei giorni scorsi allorché, a causa di un guasto all'ascensore, la salma di una persona deceduta non ha potuto essere trasferita all'obitorio, sito al piano terra dello stesso stabile ed è stata conseguentemente trattenuta per molte ore nel piano dello stesso reparto.

Ad agire, nella mattinata di martedì, sono stati i carabinieri del Nas di Catanzaro unitamente ai militari della Compagnia di Serra San Bruno, al comando del capitano Marco Di Caprio i quali hanno messo in atto un controllo straordinario di natura ispettiva. In seguito a tale controllo sono stati interessati i competenti Uffici Regionali e Provinciali per i provvedimenti di competenza.

Ieri, in seguito ad approfondimenti dei risultati che hanno fatto seguito al blitz, sono partite anche alcune denunce a carico di soggetti nei cui confronti a vario titolo sono state ravvedute delle responsabilità. Le ispezioni, effettuate sul posto, hanno portato all'accertamento di alcune criticità in merito ai locali del pronto soccorso e sono state riscontrate alcune ano-



L'ispezione Martedì l'intervento dei carabinieri del Nas e della Compagnia

malie in ordine alla gestione delle specialità medicinali e dei presidi medico chirurgici all'interno dei vari reparti. In seguito a ciò i carabinieri hanno sequestrato 4000 presidi medico chirurgici e 300 specialità medicinali, ad uso di stupefacenti, entrambi scaduti di validità.

Inoltre nella stessa giornata di martedì è stato riparato l'ascensore il cui malfunzionamento era stato all'origine dell'ispezione del giorno successivo. Tuttavia, la situazione degli ascensori continua a permanere piuttosto critica. Su tre impianti, uno

resta riservato all'utilizzo esclusivo per l'erogazione dei pasti e degli alimenti ai degenti, un secondo è da tempo chiuso perché ritenuto non a norma in quanto è privo della porta di sicurezza interna e, infine, l'ultimo, che continua a rimanere l'unico adibito sia all'erogazione dei servizi, sia al trasporto dei pazienti, sia all'uso del pubblico e che è soggetto a guasti periodici. Ieri è giunta assicurazione da parte dell'Asp di Vibo Valentia che è in corso la procedura per riattivare il funzionamento dell'ascensore attualmente non a norma.